

Allegato 1

**Contributo di Wind Tre alla
“Consultazione pubblica sulle misure regolamentari concernenti
l’assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di
comunicazioni elettroniche i cui diritti d’uso scadono il 31 dicembre
2029”, di cui alla delibera 247/24/CONS**

Versione accessibile e pubblicabile

Premessa

Nel seguito del documento sono riportati i commenti di Wind Tre allo schema di provvedimento posto a consultazione da codesta spettabile Autorità con la delibera 274/24/CONS.

Per facilitare la lettura nel seguito è riportato un executive summary contenente i punti principali della risposta di Wind Tre e successivamente dopo ogni quesito proposto da AGCOM le risposte di dettaglio.

Sintesi del documento

A.1) Il rispondente ha ulteriori questioni da evidenziare riguardo al contesto di riferimento sin qui riassunto?

Rispetto al quesito numero 1 proposto da codesta Autorità, si può affermare **sinteticamente** che:

Traffico

- È previsto per il futuro un incremento forte di traffico (si stima un incremento di traffico nel periodo 2023-2029 del [...omissis...]) Tale traffico si aggiunge all'incremento del [...omissis...] in termini di Volumi e del [...omissis...] in termini di Intensità avuto a partire dal febbraio 2020 [...omissis...].

Consolidamento del mercato

- La tendenza al consolidamento tra i diversi operatori mostra una situazione complessa nel mercato [...omissis...], i livelli di CEM italiani decisamente al di sotto dei valori Europei, [...omissis...] [...omissis...] l'andamento dei ricavi delle telecomunicazioni comparato con quello delle altre utilities e anche se si confronta l'andamento del mercato italiano rispetto ad altri mercati europei.
- I principali operatori presenti in Italia hanno garantito uno sviluppo armonioso dei servizi mobili garantendo alla popolazione italiana servizi di alta qualità a condizioni accessibili, difficilmente riscontrabili in altri paesi. Di tale situazione va tenuto assolutamente conto. Si vuole in sostanza evidenziare che nonostante le condizioni non sempre favorevoli, il comparto telecomunicazioni ha reagito garantendo copertura e servizi a vantaggio dei clienti e del sistema paese, a discapito tuttavia della redditività degli investimenti. [...omissis...] [...omissis...].

La copertura 5G

- Gli operatori italiani hanno saputo gestire bene l'evoluzione della copertura 5G che hanno continuato a sviluppare nonostante le condizioni non proprio favorevoli come sopradescritto.

•

[...omissis...]¹ [...omissis...]

Ricavi

- Il drastico calo dei ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche mostra lo stato complesso in cui gli operatori si sono trovati ad operare.

Il punto di vista della GSMA

- La stessa GSMA riconoscendo i problemi sopra descritti suggerisce di mantenere i diritti d'uso delle frequenze **assegnati** per un tempo lungo e di utilizzare le aste solo per le frequenze di nuova

¹ [...omissis...]

assegnazione. **Inoltre**, la GSMA suggerisce di identificare nuove bande da assegnare agli operatori radiomobili.

[...omissis...]

B.1) Il rispondente esponga le proprie osservazioni e proposte in merito agli orientamenti preliminari dell’Autorità sulle future misure regolamentari riguardanti le frequenze i cui diritti d’uso scadranno il 31 dicembre 2029.

L’autorità molto meritevolmente con la presente consultazione pubblica ha messo a disposizione del mercato due elementi fondamentali:

- Prima di tutto, come anticipato, ha messo sul tavolo ed in discussione con congruo preavviso una tematica che necessita di essere affrontata con anticipo, [...omissis...].
- Inoltre, nella ricostruzione della situazione ha fornito moltissime informazioni utilissime alle valutazioni che il mercato dovrà fare.

È fondamentale evitare ogni “*eventuale interruzione o degrado della copertura radio e del funzionamento delle reti, che avrebbe un impatto critico sulla popolazione italiana con ripercussioni sul piano sociale, economico e della sicurezza pubblica*”. Questo è il cuore del ragionamento da cui non si può prescindere.

L’analisi effettuata [...omissis...] **Wind Tre** [...omissis...]

Wind Tre ha redatto un documento [...omissis...] che mostra come ipotizzando di mantenere l’attuale struttura frequenziale [...omissis...] considerando l’aumento di traffico atteso [...omissis...]

Quanto riportato nella risposta al quesito A1, evidenzia come il quadro del settore delle comunicazioni elettroniche sia caratterizzato ancora da notevoli difficoltà, come anche sopra descritte ed evidenziate in maniera inequivocabile dal calo dei ricavi e dall’andamento del rapporto ebitda-capex (come descritto nel rapporto ASSTEL sulla filiera delle telecomunicazioni del 2023); pertanto, si auspica non vengano adottate misure che contribuiscano a depauperare ulteriormente il settore [...omissis...]

Pertanto, Wind Tre ritiene che la linea da seguire vada trovata nella proposta presentata al punto 49 sottoposto a consultazione da Codesta Autorità identificando **per ciascun operatore esistente un pacchetto** [...omissis...] costituito da tutte le frequenze assegnate direttamente o delle quali si abbia la disponibilità e di prevedere il rinnovo di tali pacchetti nel loro complesso [...omissis...] In particolare, si ritiene che debba essere confermata la possibilità per Wind Tre di poter utilizzare anche dopo il 2029 fino al 2037 tutte le frequenze di cui abbia la disponibilità diretta o per il tramite di accordi ed in particolare, con riferimento a tale ultima tipologia, anche i 40 MHz nella banda 3400 MHz oggetto di accordo con Fastweb.

A tale misura dovrà esser affiancata la messa a disposizione di nuove bande per i sistemi radiomobili come anche proposto dalla GSMA [...omissis...]. Ovviamente l’aggiunta di nuove bande per i servizi radiomobili dovrà andare di pari passo con l’aumento dei limiti di Campo Elettromagnetico, che come noto in Italia sono estremamente più bassi rispetto al resto dei paesi Europei [...omissis...]² [...omissis...]

Si auspica non vengano adottate misure che contribuiscano a depauperare ulteriormente il settore con inevitabili impatti sui conti economici e sull’occupazione di un settore che ha investito, e continua ad investire rilevanti capitali sullo sviluppo dei servizi per la propria clientela, sia essa business che consumer

² [...omissis...]

B.2) Il rispondente fornisca e motivi la propria posizione riguardo al tipo di procedura (proroga, rinnovo, nuova assegnazione, combinazione di queste) che ritiene più adeguata da applicare alle predette frequenze

La trasformazione digitale delle società e dell'industria si basa sulle reti mobili come pilastri fondamentali per fornire una connettività affidabile, ad alta capacità, a bassa latenza e ad ampio raggio.

Poiché i volumi di dati trasportati dalle reti mobili continuano a crescere ed è previsto, come detto un incremento annuo di traffico nel periodo 2023-2029 del [...omissis...] la capacità delle reti mobili europee raggiungerà probabilmente il limite entro il [...omissis...]

È quindi impensabile sottrarre risorse di spettro agli operatori che attualmente le detengono.

L'unica soluzione possibile come anticipato nella risposta alla domanda B1 è quella di **identificare per ciascun operatore esistente un pacchetto [...omissis...] frequenze [...omissis...]**

Per quanto concerne gli strumenti messi a disposizione dal codice ed elencati al punto 42 della consultazione la scrivente ritiene che debba essere esclusa [...omissis...] e debba essere adottata una **procedura di [...omissis...]**

È l'unica strada che Wind Tre ritiene percorribile, [...omissis...]

A tale misura si ribadisce andrebbe affiancata la messa a disposizione di nuove frequenze da identificarsi in bande non ancora assegnate, come suggerito dalla GSMA in modo che ogni operatore possa aumentare la propria dotazione frequenziale e gestire le sfide del futuro. [...omissis...]

A tale misura deve essere affiancato un aumento dei Limiti di Campo Elettromagnetico, che come noto in Italia sono i più bassi d'Europa, i quali attualmente non consentirebbero uno sviluppo armonioso delle reti e dei servizi innovativi a velocità elevate.

[...omissis...]

B.3) Il rispondente indichi quali condizioni e obblighi ritiene debbano essere associati ai diritti d'uso delle frequenze in questione, precisando le relative motivazioni.

Potranno essere confermati gli obblighi già esistenti. [...omissis...]

B.4) Il rispondente indichi le misure pro-competitive che a proprio avviso dovrebbero essere adottate, e per quali ragioni, nelle future procedure riguardanti i diritti d'uso delle frequenze in parola.

Possono essere riservate ai nuovi entranti le frequenze non assegnate nelle precedenti procedure di assegnazione (20 MHz a 700 MHz SDL non assegnato nell'asta 5G, 15 MHz a 2000 MHz TDD non assegnato nell'asta LTE) o ritirate (20 MHz a 2000 MHz TDD).

[...omissis...]

B.5) Il rispondente fornisca informazioni ed elementi circa l'eventuale roadmap di sviluppo dell'ecosistema tecnologico per la banda 28 GHz e le modalità previste per l'impiego delle relative frequenze e la coesistenza con le varie applicazioni in banda. Il rispondente ritiene che la banda debba essere soggetta a refarming con sostituzione dei sistemi WLL?

Gli operatori autorizzati italiani hanno profuso ogni possibile sforzo per consentire al sistema Paese di usufruire del migliore servizio radio ritenuto possibile: il 5G, appartenente alla famiglia IMT, standard globale sotto l'egida di ITU.

La delibera n. 231/18/CONS ha introdotto un quadro interessante ai fini dello sviluppo dei servizi indirizzati ai verticali tramite la possibilità di meccanismi innovativi come i) Use it or lease it e ii) Club use. Tale quadro

è ad oggi già disponibile, ed offre opportunità non ancora pienamente usufruite dai settori verticali,
[...omissis...]

Appare pertanto né utile né necessario intraprendere ulteriori strade non ancora disciplinate e rischiose sia dal punto di vista della sicurezza delle reti, laddove le esistenti sono di per sé già più che sufficienti al soddisfacimento degli attuali bisogni del mercato.

[...omissis...]

Per quanto concerne informazioni relativamente all'ecosistema a 28 GHz si ritiene che al momento sia ancora troppo presto per potersi esprimere.

Risposte dettagliate ai quesiti sottoposti a consultazione

A.1) Il rispondente ha ulteriori questioni da evidenziare riguardo al contesto di riferimento sin qui riassunto?

Commenti Wind Tre

È doveroso innanzi tutto ringraziare Codesta Autorità per avere avviato in maniera tempestiva una consultazione pubblica volta ad identificare con grande anticipo una tematica che deve essere affrontata per tempo per evitare discontinuità nell'erogazione del servizio da parte degli operatori, [...omissis...]

Inoltre, Wind Tre ha letto con forte attenzione quanto riportato nei paragrafi da 1 a 36 e ritiene necessario evidenziare alcuni aspetti fondamentali ai fini delle valutazioni di Codesta Autorità.

Il settore delle telecomunicazioni mobili infatti è altamente strategico per un paese, come anche recentemente riconosciuto nel documento “*White Paper White Paper - How to master Europe's digital infrastructure needs?*”³ della Commissione Europea.

“The future competitiveness of all sectors of Europe’s economy depends on these advanced digital network infrastructures and services, as they form the basis for global GDP growth between EUR 1 and 2 trillion and the digital and green transition of our society and economy. There is, according to many sources, a strong link between the increased deployment of fixed and mobile broadband and economic development. Demand for connectivity is essential to stimulate the economy. Higher speeds and new generations of mobile networks have a positive impact on GDP3.”;

[...omissis...]

[...omissis...]

Le valutazioni dovranno tener conto che nel prossimo futuro le reti radiomobili oltre ad essere interessate dai servizi 5G propriamente mobili dovranno garantire anche il trasporto del traffico [...omissis...].

La stessa Autorità riconosce tale elemento nel punto 2 che precede quando menzionando la Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030, evidenzia che questa tra gli obiettivi digitali da raggiungere nell’Unione entro il 2030 menziona il fatto che “*tutte le zone abitate siano coperte da reti senza fili di prossima generazione ad alta velocità con prestazioni almeno equivalenti al 5G, conformemente al principio della neutralità tecnologica*”.

[...omissis...]

A ciò si aggiunga il fatto che i servizi in fibra [...omissis...] operatori minori non sono al momento disponibili su tutto il territorio nazionale e non lo saranno nemmeno nel breve medio periodo anche e soprattutto in considerazione della complessa conformazione geografica del paese Italia. [...omissis...]

[...omissis...]

Consolidamento del mercato

³ Link web: <https://ec.europa.eu/newsroom/dae/redirection/document/102533>

Nel “*White Paper White Paper - How to master Europe's digital infrastructure needs?*”⁴, la Commissione Europea si sofferma sulle conseguenze negative della frammentazione del mercato europeo:

“Investors finally explained that another element hindering the attractiveness of the European electronic communications market for large investors is its fragmentation and hence the lack of assets with sufficient scale. It is common that large investors have minimum thresholds for their investments because of their limited capacity to manage and/or monitor their portfolio.”

Che la frammentazione non sia una cosa buona il nostro paese lo ha sperimentato negli anni scorsi.

[...omissis...]

Che il mercato italiano non possa reggere una frammentazione eccessiva è sotto gli occhi di tutti, prova ne sono la drastica riduzione dei ricavi nel settore (che verrà descritta più avanti) ma anche i recenti annunci di consolidamento in corso [...omissis...]

Quanto riportato al punto 8 in consultazione che precede ossia:

“Tali eventi si sono innestati, tra l’altro, in un quadro già delineato di stabilizzazione del mercato, peraltro con i relativi prodotti e servizi percepiti sempre più come “commodities”, frutto anche di libere scelte degli operatori nell’ambito delle dinamiche concorrenziali, che hanno eroso i margini di profitto dei mercati delle comunicazioni elettroniche wireless, lasciando via via meno risorse per i nuovi investimenti.”

se non letto correttamente potrebbe tendere ad addossare agli operatori la dinamica competitiva di riduzione dei prezzi che è intervenuta negli anni nel nostro paese.

[...omissis...]

Quanto sopra è riconosciuto anche in un report GSMA⁵ che riporta quanto segue:

Mobile revenue and investment per capita in mobile networks have been significantly lower in Western Europe than in the US and developed Asia Pacific for at least the last fifteen years (see Figure 2 and 3).

⁴ Link web: <https://ec.europa.eu/newsroom/dae/redirection/document/102533>

⁵ <https://www.gsma.com/gsmaeurope/wp-content/uploads/2023/07/ETNO-GSMA-position-paper-on-the-Radio-Spectrum-Policy-Programme.pdf>

Figure 2 Mobile revenue per pop

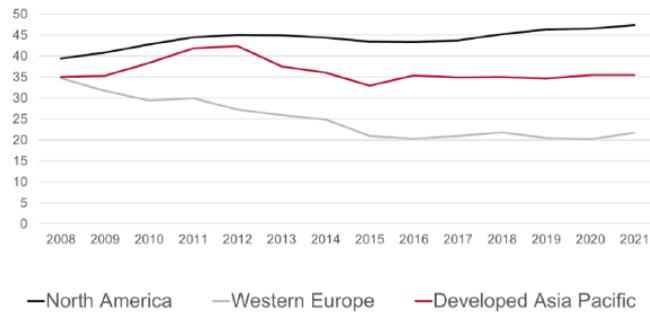
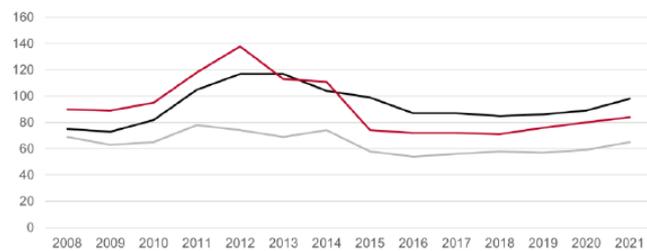


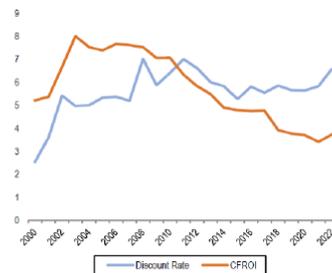
Figure 3 Capex per pop



Source: Omdia, Communications Provider Revenue and Capex Tracker- 4Q21

In Europe, due to strong competition, exacerbated by a high regulatory burden, telecoms companies cannot capture sufficient returns to support continuous, necessary investment in network capacity, reach, security and capabilities (see Figure 4).

Figure 4 Industry returns still below the cost of capital



Source: Credit Suisse, Telecoms 2023 Outlook
 *CFROI: Cash flow return on investment

“Even though connectivity is one of the most critical enablers of Europe’s digital potential and green transition, smart connectivity as a business is undermined by declining revenues and shrinking investment resources, a situation compounded by regulatory decisions as well as geopolitical, economic, financial and environmental crises:

- *Over-regulation: strong competition, exacerbated by a high regulatory burden, leading to artificially low retail prices.*
- *Economic environment: expected to be more challenging in Europe than in the rest of the world in 2023.*
- *Inflation: rising business costs combined with decreasing or flat revenues are likely to further inhibit investment.*

- *Interest rates: rising rates could impact operators' decisions on capital allocation and short-term vs. long-term strategies.*
- *Climate resiliency: network costs will rise as telcos work to make infrastructure resilient to the increasing number of extreme weather events.*
- *Security challenge: physical and cyberattacks on Europe's critical infrastructure have increased in recent years, and the costs of protecting telecom networks continue to rise. Geopolitical tensions, including sanctions, have disrupted network equipment supply chains, causing further cost implications for operators.*
- *Energy crisis: the increased baseline for wholesale energy prices offsets network efficiency gains and puts added pressure on free cash flow, constraining investment capacity with potential spillovers for deployment timelines.*

Achieving full 5G across the entire EU will require a stronger sector and a policy and regulatory framework that reverses investor flight and enables the sector to meet the investment gap. Radical reform of the telecom policy environment is needed to change the economics of telecom networks in Europe, and spectrum policy is one of the key levers in the hands of policymakers to ensure that telecoms networks deliver strong and sustainable economic growth and full 5G for all European citizens and businesses by the end of the decade.”

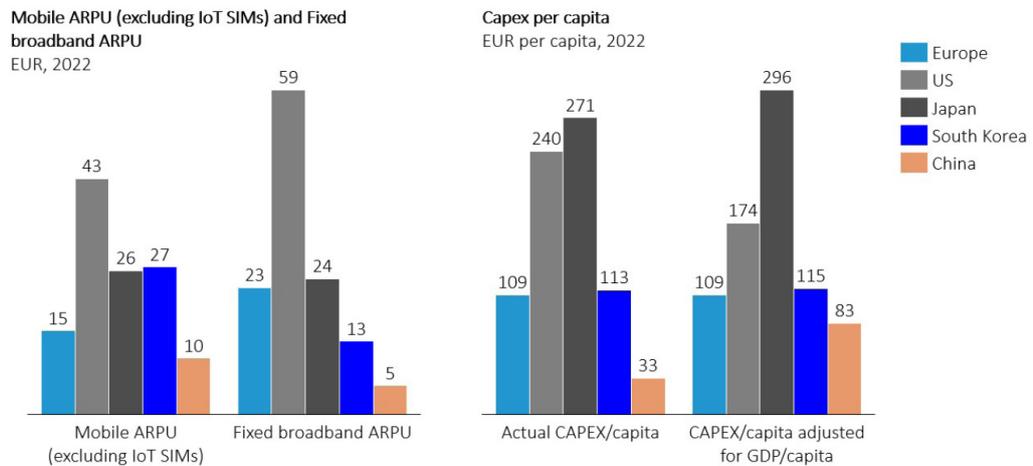
In tema di consolidamento si è espressa anche recentemente la Commissione Europea nel documento “ ***The future of European competitiveness***”⁶ alcuni elementi molto importanti:

“Today, the EU has dozens of telecom players serving around 450 million consumers, compared with a handful in the US and China, respectively. EU companies lack the scale required to provide citizens with ubiquitous access to fiber and 5G broadband and to equip businesses with advanced platforms for innovation. The EU has a total of 34 mobile network operators (MNOs) and 351 non-investment-based virtual operators (MVNOs), compared with three MNOs in the US (plus 70 MVNOs) and four MNOs in China (plus 16 MVNOs). [...] Lower prices in Europe have undoubtedly benefitted citizens and businesses but, over time, they have also reduced the industry profitability and, as a consequence, investment levels in Europe, including EU companies' innovation in new technologies beyond basic connectivity.

As a result, in Europe both revenues per subscriber and capital expenditure per capita (also when corrected for GDP/capita to account for differences in purchasing power) are less than half the US' and Japan's levels [see Figure 2]. Investment as a percentage of revenues is at the same level as – or even higher than – other blocs', with the differential due to the lower absolute revenues. Studies suggest that the EU is above the optimal number of operators in the telecom sector, also due to its capital intensity, and that industrial policies have the potential to promote further consolidation without necessarily leading to price increases for consumers.

⁶https://commission.europa.eu/document/download/ec1409c1-d4b4-4882-8bdd-3519f86bbb92_en?filename=The%20future%20of%20European%20competitiveness_%20In-depth%20analysis%20and%20recommendations_0.pdf

FIGURE 2
Average monthly revenue per unit and CAPEX per capita



Source: ETNO, State of Digital Communications 2023, January 2023.

Regulation and competition policy in the telecom sector have in fact disincentivised consolidation, favouring a multiplicity of smaller players in each market. In the EU, ‘ex ante’ regulation – e.g. to prevent undesirable price effects – and EU and national competition policies have all favoured a plurality of players and low consumer prices. The industry structure has been progressively affected, leading to the prevention or reversal of the consolidation across Member States in favour of single-country investors or private ventures. In the US, on the other hand, ‘ex-post’ regulation – e.g. competition enforcement in case of collusion or concerted practices – has allowed consolidation to occur, with the result that both in the US and China a few large operators serve hundreds of millions of citizens each. In particular:

- **Spectrum policies have been uncoordinated across Member States and mostly designed to maximise frequencies’ pricing and limit frequency bands and their life for existing players. In the US, instead, permanent spectrum ownership and unconstrained auctions allow the possibility for telecom operators to use or freely sell portions of the spectrum.**
- **New and non-investment-based operators have been supported and remedies imposed upon attempts to consolidate the market into larger players. This has led to the creation of additional smaller players, reducing or eliminating the benefits of consolidation.**

[...]

To reach the EU’s Digital Decade 2030 goals, substantial investment in private infrastructure and commercial initiatives is however needed. [...]

The declining profitability of the telecom sector now may represent a risk for industrial companies in Europe, in a phase when state of the art infrastructure is required to digitise manufacturing, supply and distribution chains. Broadband connectivity (fiber, 4G and 5G) drives the competitiveness of industrial and service companies, supporting manufacturing automation, logistics optimisation, the integration of delivery and customer management systems and enterprise resource planning, as well as product and service innovation. Data streaming for consumers and businesses, data exchanges across companies and institutions, machine-to-machine (M2M) and internet of things (IoT) connections, AI for industrial applications and robotics, will all require faster, lower-latency, more ubiquitous and secure connections across enterprises, SMEs, public offices and homes. The investment levels required to support EU networks are estimated at around EUR 200 billion to

ensure full gigabit coverage across the EU and 5G standalone coverage in all populated areas^{xiv}.
Four main factors negatively affect the EU's telecom industry:

- **Fixed and mobile broadband data traffic have been growing enormously in recent years, by around 90% and 138% from 2019 to 2022, respectively** – a trend driven by consumer and business applications. In recent years, return on capital has been lower than the weighted average cost of capital, making the financing of future investments problematic [..].
- **Spectrum auctions to assign mobile frequencies have not been harmonised across member states and have been purely designed to command high prices (for 3G, 4G and 5G) over the past 25 years, with limited consideration for investment commitments, service quality or innovation.**

Ciò che Wind Tre si sente di evidenziare è che i principali operatori presenti nel nostro paese hanno garantito uno sviluppo armonioso dei servizi mobili, anche in condizioni non proprio favorevoli, garantendo alla popolazione italiana servizi di alta qualità a condizioni accessibili, difficilmente riscontrabili in altri paesi.

Di tale situazione va tenuto assolutamente conto.

La copertura 5G in Italia

Al punto 3 del documento in consultazione AGCOM evidenzia che l'Italia “apporta un significativo contributo al raggiungimento del predetto obiettivo del decennio digitale nell'Unione. Infatti, in base agli attuali indicatori prestazionali definiti al riguardo, il nostro Paese si colloca ai primi posti in Europa in termini di copertura 5G della popolazione nazionale (con un valore del 99,7%), superiore di oltre 18 punti percentuali rispetto alla media UE”.

Nel concordare con le motivazioni che hanno portato a tale risultato, come descritte da AGCOM e legate alle politiche regolatorie nell'utilizzo dello spettro[....omissis...]

[....omissis...]

Tale elemento è stato riconosciuto dalla stessa Autorità nella relazione annuale al parlamento. Nella prefazione del Presidente dell'autorità è riportato

“I dati pubblicati ieri dalla commissione Europea riferiti all'indice di digitalizzazione dell'economia e della società – il cosiddetto DESI – oltre a mostrare una grande accelerazione della digitalizzazione in Italia ci fanno balzare al 7° posto per connettività tra i Paesi dell'Unione. Lo scorso anno eravamo al 23mo posto”

Ed andando a leggere il rapporto DESI 2022 relativo all'Italia ritroviamo la seguente frase:

“With an overall connectivity score of 61.2 Italy ranks 7th among EU countries in Connectivity. In the last reporting period, the most significant progress concerned 5G coverage which went from 8% of populated areas to 99.7%, figure that includes the percentage of 5G coverage provided by spectrum sharing technology.”

[....omissis...]

⁷[....omissis...]

⁷[....omissis...]

E' importante evidenziare inoltre che una velocizzazione della copertura 5G stand alone necessita di alcuni fattori fondamentali per un operatore:

- Essere certo di vedersi garantito anche nel futuro il medesimo patrimonio frequenziale per un lasso di tempo idoneo a garantire un ritorno dell'investimento.
- Essere certo di avere oggettivi ritorni in termini economici a fronte dei benefici dispiegati ai clienti finali.
- Essere certi che vi sia un mercato appetibile per eventuali altri servizi che beneficiano della soluzione SA.
- Essere consapevole di quella che sarà l'evoluzione dell'intero settore.

Poiché come vedremo è abbastanza inoppugnabile che la domanda aumenterà è fin da ora prevedibile che l'offerta non potrà adeguarsi a meno di non consentire agli operatori di mantenere lo spettro attualmente in uso ed anzi di aumentarlo attraverso la messa a disposizione di nuove bande diverse da quelle oggi assegnate unitamente ad un aumento dei Limiti di Campo Elettromagnetico, che come noto in Italia sono i più bassi d'Europa. Il mantenimento dei limiti attuali non consentirebbe infatti uno sviluppo armonioso delle reti e dei servizi innovativi a velocità elevate, né una competizione equilibrata nell'Unione Europea.

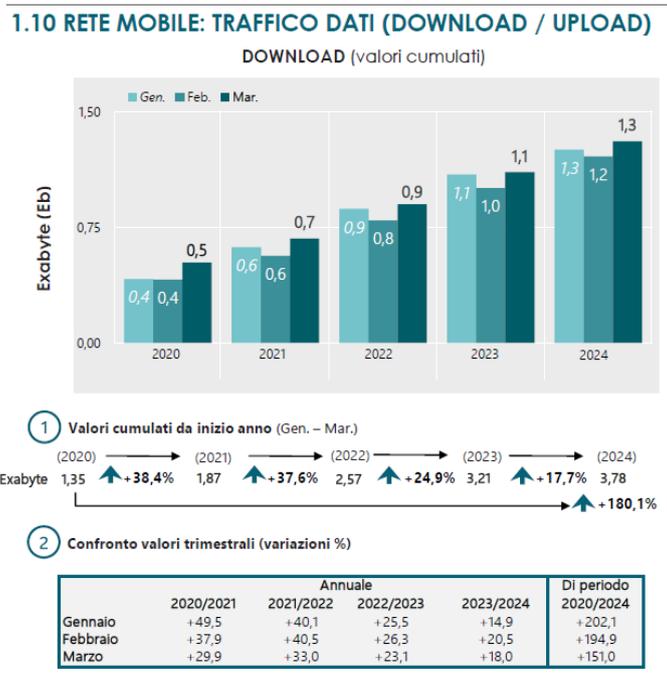
[....omissis...]

La crescita del traffico sulle reti mobili italiane

La valutazione sul fabbisogno frequenziale degli operatori al 2029 non può non passare da una valutazione del poderoso aumento di traffico avuto negli ultimi anni e previsto per il futuro.

Sempre dall'Osservatorio sulle Comunicazioni 2/2024 di AGCOM, è possibile rilevare come il traffico sulle reti mobili italiane sia in rilevante crescita:

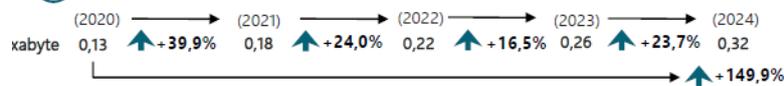
- Il volume del traffico dati in download è aumentato del 180,1% dal gennaio 2020 al marzo 2024;
- Il volume del traffico dati in upload è aumentato del 149,9% dal gennaio 2020 al marzo 2024;



UPLOAD (valori cumulati)



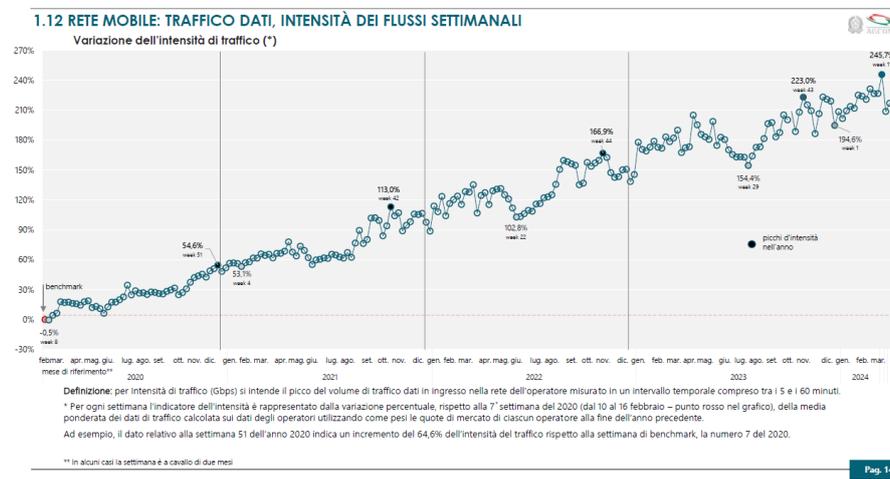
1 Valori cumulati da inizio anno (Gen. – Mar.)



2 Confronto valori trimestrali (variazioni %)

	Annuale				Di periodo 2020/2024
	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024	
Gennaio	+60,0	+31,0	+14,4	+21,9	+192,4
Febbraio	+48,5	+29,0	+17,5	+26,3	+184,5
Marzo	+21,1	+14,0	+17,6	+23,1	+99,7

Anche l'intensità di traffico, definita come "il picco del volume di traffico dati in ingresso nella rete dell'operatore misurato in un intervallo temporale compreso tra i 5 e i 60 minuti", è aumentata del 245,7% tra febbraio 2020 e marzo 2024.



Non sono incrementi irrilevanti, [...omissis...]

Gli operatori esistenti hanno dimostrato di saper utilizzare bene lo spettro a loro disposizione e di saper dispiegare bene le proprie reti anche nei momenti emergenziali, quali quelli legati all'epidemia di COVID -19, con sforzi a loro totale carico.

L'epidemia di Covid 19 ha modificato le abitudini di utilizzo delle reti radiomobili e delle reti di TLC in generale e di sicuro indietro non si tornerà, ma questi aumenti poderosi di traffico costituiranno le basi di partenza per le crescite future.

Un ulteriore elemento che necessita di essere considerato è l'avvento dello streaming on line soprattutto dei contenuti sportivi che è stato spostato dalle TV satellitari alle reti radiomobili e alle reti fisse. Questo elemento va considerato perché evidenziare come le reti radiomobili sono e saranno vitali per il futuro del paese.

Previsioni di traffico al 2029

[...omissis...]

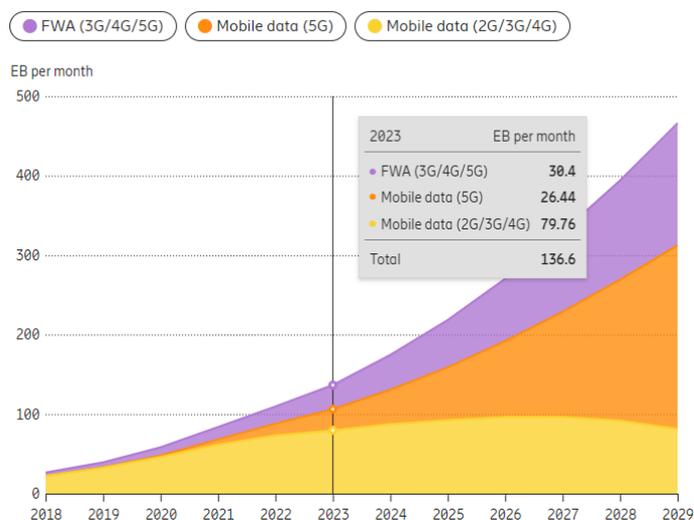
nella risposta al quesito numero 1 della presente consultazione è assolutamente necessario avere una idea di cosa dicono [...omissis...] fonti autorevoli in merito alle previsioni di traffico previste nei prossimi anni.

1. Ericsson Mobility Report

Secondo l'ultimo Ericsson Mobility Report, il traffico dati su rete mobile è destinato a triplicare tra la fine del 2023 e la fine del 2029⁸. Questo aumento è attribuito a vari fattori, tra cui il miglioramento delle funzionalità dei dispositivi, l'aumento di contenuti ad alta intensità di dati e il continuo miglioramento delle prestazioni delle reti disponibili.

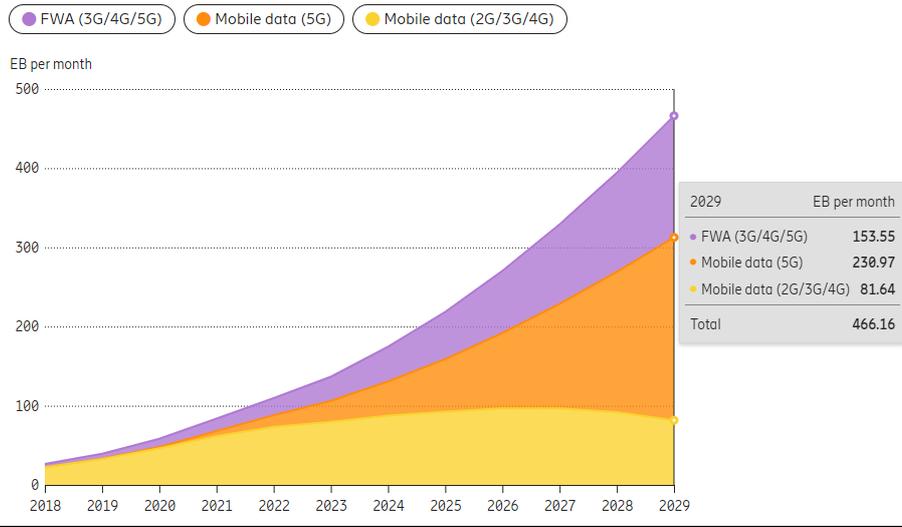
Inoltre, si prevede che gli abbonamenti globali al 5G raggiungeranno i 5,6 miliardi entro il 2029, rappresentando circa il 60% degli abbonamenti a servizi di connettività mobile. La copertura 5G dovrebbe raggiungere l'85% della popolazione mondiale entro la fine del 2029

Figure 6: Global mobile network data traffic



⁸ Riferimento sito web: [Mobile data traffic forecast – Ericsson Mobility Report](#)

Figure 6: Global mobile network data traffic



“Mobile data traffic growth between years can be highly volatile and vary significantly between regions, markets and service providers, depending on local market dynamics. Some factors that could impact whether the forecast for 2029 follows the higher or lower scenario for mobile data traffic could include:

- global macroeconomic changes (inflation and interest rates)
- subscriber migration to later generations in India, Latin America, South East Asia and Africa
- smartphone shipment development
- uptake of new consumer applications (such as XR), new advanced devices and AI-enabled tools
- split between FWA and mobile data traffic changes as FWA connections grow
- continued improvements in the performance of deployed networks”

[....omissis...]

Come risulta dalla Figura 1 del report citato, Ericsson stima che a livello Global il CAGR del “Mobile Network Traffic” è 3% più alto del “Mobile Data Traffic” [....omissis...] con un CAGR del 31%.

Total data traffic**					
Mobile data traffic	88	106	313	20%	EB/month
• Smartphones	87	104	307	20%	EB/month
• Mobile PCs and routers	0.8	1	2.4	17%	EB/month
• Tablets	0.7	0.9	2.7	21%	EB/month
Fixed wireless access	22	30	154	31%	EB/month
Total mobile network traffic	110	137	466	23%	EB/month
Total fixed data traffic	270	330	660	12%	EB/month

Figura 1. Origine Ericsson Mobility Report 2024. Estratto della tabella Key Figures

[....omissis...]

2. GSMA

In una news del GSMA del 23 novembre 2023 ⁹, leggiamo che il traffico dati mobile in Europa triplicherà nei prossimi cinque anni

“Mobile data traffic in Europe will almost triple over the next five years, fuelled by 4G migration in central and eastern Europe and increasing improvements in 5G coverage and capacity, according to new research by the GSMA.

Analysis compiled for the organisation’s annual European Mobile Economy Report indicates that 5G subscribers, in particular, are interested in adding high-bandwidth services and content to their mobile contracts, as demand for high quality gaming, extended reality, and video content grows. In turn, these demands will require continued investment in Europe’s mobile networks by operators, who are already expected to spend more than Eur 198 billion on upgrading their networks by 2030.”

[....omissis...]

¹⁰, [....omissis...]

Ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche

Da quanto si evince dall’Osservatorio sulle Comunicazioni 2/2024 di AGCOM¹¹, i ricavi nel settore Rete Mobile delle Comunicazioni Elettroniche risultano ancora in consistente calo: dal 2019 al 2023 i ricavi passano da 13,85 a 11,08 miliardi€, **con un calo percentuale del 20%**.

RA-1: I RICAVI NEGLI AMBITI DI COMPETENZA AGCOM PER SETTORE (2019 -2023)

Ricavi in MILIARDI DI €	2019	2020	2021	2022	2023	VARIAZIONI			
						in mld. di €		in %	
						2022/2023	2019/2023	2022/2023	2019/2023
Comunicazioni elettroniche	30,07	28,65	27,85	26,94	27,14	+0,20	-2,93	+0,8	-9,7
- Rete fissa	16,22	15,60	15,45	15,39	16,06	+0,68	-0,16	+4,4	-1,0
- Rete mobile	13,85	13,05	12,40	11,55	11,08	-0,47	-2,77	-4,1	-20,0
Media	12,19	11,18	11,64	11,52	11,45	-0,07	-0,75	-0,6	-6,1
- Televisione	8,03	7,64	8,02	8,13	8,24	+0,11	+0,20	+1,3	+2,5
- Radio	0,69	0,54	0,58	0,61	0,63	+0,03	-0,06	4,9	-8,3
- Editoria (quotidiani e periodici)	3,47	3,00	3,04	2,79	2,58	-0,21	-0,89	-7,5	-25,7
Pubblicità online	3,36	4,07	5,54	6,17	6,84	+0,67	+3,48	+10,8	+103,6
Servizi postali	6,60	6,90	7,89	8,14	8,42	+0,28	+1,82	+3,5	+27,6
- Servizi di corrispondenza	2,23	1,67	1,75	1,73	1,72	-0,01	-0,51	-0,6	-22,7
- Servizi di consegna pacchi	4,38	5,22	6,14	6,41	6,70	+0,29	+2,33	+4,6	+53,1
TOTALE	52,23	50,80	52,92	52,77	53,85	+1,08	+1,63	+2,0	+3,1

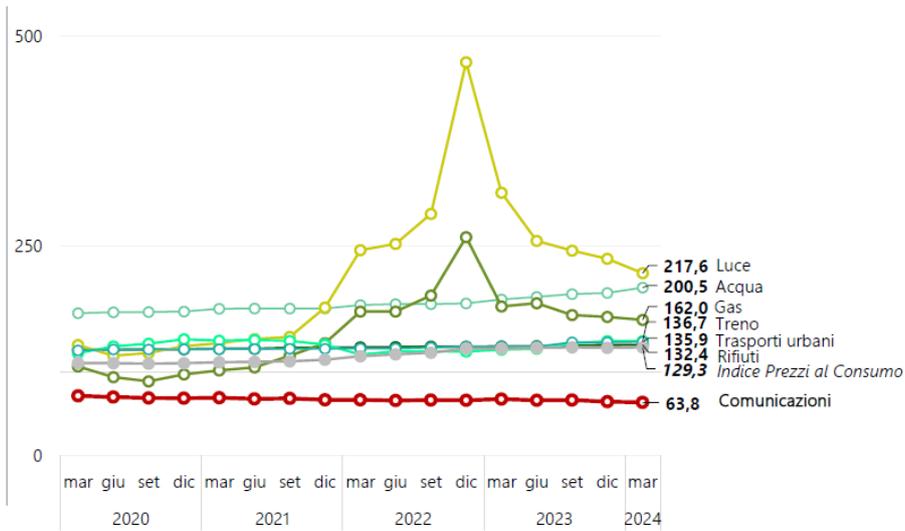
Se si confronta l’andamento del settore delle comunicazioni elettroniche con quello delle altre utilities, si registra tuttora una situazione sempre sfavorevole rispetto agli altri settori.

⁹ Link web [GSMA | European mobile data traffic will triple in next five years, driving continued pressure on network investment, New GSMA report predicts - Newsroom](#)

¹⁰ [....omissis...]

¹¹ Link web <https://www.agcom.it/sites/default/files/documenti/osservatorio/2024%2007%2023%20-%20AGCOM%20Osservatorio%20n.2-2024.pdf>

INDICI PREZZI UTILITIES



laborazioni Agcom

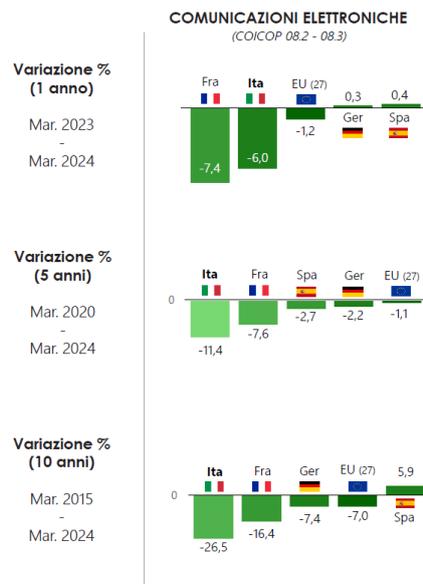
	Variazione in % (2020 - 2024)		Variazione in % (2023 - 2024)	
Acqua (04.4.1):	+17,9	▲	+7,6	▲
Rifiuti (04.4.2):	+4,7	▲	+1,5	▲
Luce (04.5.1):	+64,6	▲	-30,6	▼
Gas (04.5.2):	+51,8	▲	-9,0	▼
Treno (07.3.1):	+11,8	▲	+8,1	▲
Trasporti urbani (07.3.2.1.1):	+8,0	▲	+4,1	▲
Comunicazioni (08):	-10,9	▼	-5,6	▼

(Codice COICOP - Classification of Individual Consumption by Purpose)

Pag. 44

La dinamica dei prezzi, se confrontata con gli altri Big 3 dell'Unione Europea vede l'Italia sempre in situazione svantaggiata.

4.4 PREZZI: DINAMICHE IN EUROPA

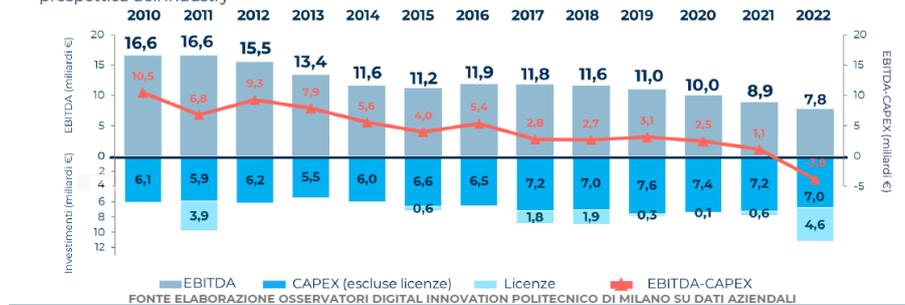


Come anticipato prima, i dati sopra sono oggettivi e non possono essere trascurati.

Si evidenzia che la problematica della riduzione dei ricavi e del conseguente impatto sugli investimenti è stata anche riconosciuta nel rapporto ASTEL 2023¹² in cui è riportato chiaramente che **“Il raffronto tra EBITDA e CAPEX fa emergere chiaramente come la marginalità degli Operatori TLC venga assorbita dagli investimenti significativi. Ogni nuovo paradigma tecnologico richiede infatti la costruzione di una nuova infrastruttura di rete in questo settore, oltre agli investimenti in IT per la digitalizzazione e l’evoluzione dei processi interni”**.

La dinamica di EBITDA e CAPEX degli Operatori TLC a confronto

- Nel 2022 l'effetto netto di EBITDA - CAPEX diminuisce oltre che per l'aumento dei costi e la diminuzione dei ricavi (e conseguentemente dell'EBITDA) soprattutto per il pagamento della maxi rata per le frequenze 5G (circa 4,5 miliardi di euro) e, per la prima volta, tocca un valore negativo (-3,8 miliardi di euro) dando un significativo segnale di allarme
- Il raffronto tra EBITDA e CAPEX fa emergere chiaramente come la marginalità degli Operatori TLC venga assorbita dagli investimenti significativi. Ogni nuovo paradigma tecnologico richiede infatti la costruzione di una nuova infrastruttura di rete in questo settore, oltre agli investimenti in IT per la digitalizzazione e l'evoluzione dei processi interni
- Se nel 2010, quindi, il settore disponeva di oltre 10 miliardi di euro (risultato di EBITDA-CAPEX), pari al 21% dei ricavi, per il servizio del debito finanziario, per il pagamento delle imposte e per la remunerazione degli azionisti, i numeri dell'ultimo triennio evidenziano una situazione che pone forti punti interrogativi sulla sostenibilità prospettica dell'industry



98

[....omissis...]

[....omissis...]

Il punto di vista della GSMA

Il tema dell’identificazione della corretta modalità per assegnare i diritti d’uso delle frequenze è in discussione anche nell’ambito della GSMA.

Il problema si pone in tutta Europa perché dopo una prima partenza, chi prima e chi dopo, si troverà ad affrontare il problema delle frequenze in scadenza e a come affrontare il problema.

[....omissis...]

¹³ [....omissis...]

¹² https://www.asstel.it/wp-content/uploads/2024/01/Rapporto-sulla-Filiera-delle-Telecomunicazioni-in-Italia-2023_Integrale.pdf

¹³ [....omissis...]

“Effective spectrum licensing is critical to encourage the investment required to expand mobile access, meet the increase in demand for data services and enhance the quality and range of services offered.

At its core, a spectrum licensing framework should:

- *Ensure operators have access to sufficient spectrum;*
- *Provide **predictability** to support the new network investment needed; and*
- *Avoid costly restrictions on the use of spectrum beyond those needed to manage interference.”*

[..]

*“And while **there is no one-size-fits-all solution to spectrum licensing**, the GSMA believes in a number of core principles. They include:*

1. *Predictable and timely spectrum licensing encourages long-term network investment;*
2. *Auctions deliver social benefits... but must be properly designed;*
3. *A presumption of licence renewal encourages long-term network investment;*
4. *High spectrum prices jeopardise the effective delivery of wireless services; and*
5. *Where spectrum is auctioned, ongoing charges should be limited to recovering the cost of spectrum management.”*

Ed ancora sempre tratto dal sito della GSMA¹⁴ si ritrovano i seguenti concetti:

1. License terms and awards procedures

Ensure long-term business certainty and alignment with investor timeframes with licence duration and establish a deadline for all Member States to assess renewals (in line with art. 50 EECC).

Prevent distortive or inefficient awards for new spectrum through a strengthened review process for awards with a stronger role for the Commission to foster compliance with the EECC.

3. Access to mid-band spectrum

Establishing a clear roadmap of increased spectrum capacity and expectation of additional supply of mid-band spectrum to support ongoing network expansion.

- *3.8-4.2 GHz: Signal a policy that is neutral at the assignment stage and flexible from a forward-looking perspective i.e. one that maps incumbent users and defines the least restrictive technical conditions as well as allowing for second wave licences without power restrictions once demand for local use is determined;*
- *6 GHz: provide guidance to Member States on conducting a rigorous cost-benefit analysis of the different options for the band, ensuring that their value to end users and opportunity costs are properly accounted for.*

4. Low-band spectrum

Set a deadline for the Commission to put forward proposals for the 470-694 MHz band to reduce barriers to the introduction of mobile post-2030 in interested Member States. Low-band spectrum is the cornerstone of digital equality and a driver of broad and affordable connectivity, reducing the gap between urban and rural areas and delivering affordable connectivity.

¹⁴ https://www.gsma.com/connectivity-for-good/spectrum/gsma_resources/european-spectrum-policy-for-the-digital-decade/

[...omissis...]

Nel documento “*European Spectrum Policy for the Digital Decade – options for the new Radio spectrum policy programme*” pubblicato sul sito della GSMA¹⁵

“The EU’s Digital Decade envisages full 5G or 5G equivalent coverage by 2030, which means ensuring digital equality and inclusion for all European citizens and businesses no matter where they are. Mobile broadband has been proven to be a catalyst for GDP growth^{1,2}, as a basis for social inclusion and wellbeing and a powerful tool in the fight against climate change. ³ As Europe seeks to emerge from the uncertain environment of the pandemic and deliver the twin digital and green transition, mobile has an important role to play in connecting everyone and everything everywhere.”

[..]

Finally, in order to make spectrum policy a lever for investment and growth, we consider that a number of key issues need to be addressed:

- 1. **Licence prolongation** – ensuring long term business certainty and aligning with investors’ timeframes*
- 2. **Awards procedures** - preventing distortive or inefficient awards for **new spectrum***
- 3. **Annual fees** - **minimising** the cost burden of annual spectrum fees*
- 4. **Spectrum availability** - underpinning ongoing business expansion and securing a pipeline of new harmonised mobile spectrum bands (such as 6 GHz) to accommodate future traffic demands in an energy and cost effective way*
- 5. **Minimum scale** – recognising that 5G deployment requires a scale that consolidation can help deliver and that needs to be taken into account in the context of spectrum policy*

We believe a new RSPP is an opportunity to improve on all of these fronts:

- Across the EU, usage rights spanning core cellular bands (e.g. 800 MHz, 900 MHz, 1800 MHz, 2100 MHz, 2600 MHz) expire in a ten year horizon. New investments linked to those bands, either to enhance capacity for 4G or to introduce 5G, generally have an asset life that goes beyond the current duration of licences. The prospect of renewal of use rights creates a risk – through bad auction design – of spectrum pricing that is inconsistent with a sustainable investment plan.*
- Many of the recent 5G awards have resulted in artificially high prices, due to reserve prices benchmarked to other contexts (e.g. past auctions in the same market, or awards for similar bands in other markets) or to scarcity created by the regulator (e.g. set asides for verticals, different lot sizes).*
- Despite industry calls for clearer expectations of additional spectrum suitable for cellular macro deployments in low (e.g. UHF) and mid-bands (e.g. 3.8-4.2 GHz, 6 GHz), the current prospects are uncertain.*

¹⁵ <https://www.gsma.com/gsmaeurope/wp-content/uploads/2023/07/ETNO-GSMA-position-paper-on-the-Radio-Spectrum-Policy-Programme.pdf>

- *Market shaping provisions giving preferential treatment to new entrants in spectrum awards are still not properly justified, despite the reference to a need for a prospective market analysis in article 50 of the EECC. Similarly, the prospect of spectrum set asides for verticals is creating an artificial regulatory bias in favour of business connectivity solutions that bypass national public 5G networks.*

The wider adoption of best practices and rules based on these principles would improve investment conditions. This is discussed further in the following sections.

Il report conclude con i seguenti punti:

“ETNO and the GSMA consider that there are two concrete measures that can be introduced in the RSPP, building on the path already initiated by the EECC:”

1. A mandate to Member States to assess the renewal of licences as soon as possible or at least five years before the licence expiry date

Article 50 of the EECC already mandates Member States to assess renewals sufficiently ahead of the end of the licence term. There are precedents in Europe that show the value of doing that analysis long before expiration. In 2010, the UK switched to a regime of indefinite licences for 900, 1800 and 2100 MHz, with administrative prices after year 20. Along the same lines, Spain introduced the possibility for licensees to ask for a 10-year extension of all existing licences, up to a maximum of 40 years total duration in the latest Telecoms law. In order to provide certainty for new investments, we believe there would be benefit in establishing in the RSPP a deadline for all Member States to do the article 50 assessment by the end of 2025 for licences that expire before 2034 for example.

2. A strengthened review process for spectrum awards

Looking forward towards the next wave of awards, a proper review process would reassure investors against artificially high spectrum prices or undue market-shaping measures. In particular, a stronger role for the European Commission would foster compliance with the key provisions in the EECC. In particular:

- *Reserve prices should be based on opportunity cost (art. 42)*
- *Maximising public revenues should not be an objective of award processes (art. 55)*
- *Market shaping measures should be justified with a market analysis (art. 52)*

3. Increased transparency for spectrum annual fees

In addition, we consider that more transparency on the level of annual spectrum fees across the EU 27 would make studies and comparisons on the impact of spectrum prices more feasible. A strengthened review process should therefore also include the collection of information from NRAs on spectrum fees and the establishment of a public database on the basis of this information.”

Il report continua poi con altre importanti osservazioni sulla necessità di nuova banda per gli operatori mobili.

Conclusioni Wind Tre relativamente al quesito numero 1

In conclusione, rispetto al quesito numero 1 proposto da codesta Autorità, si può affermare che:

- **Traffico**
 - È previsto per il futuro un incremento forte di traffico [...omissis...].

- Già il traffico dal 2020 al 2024 è cresciuto a ritmi incredibili [...omissis...] circa in download e [...omissis...] circa in upload in termini di volume e del [...omissis...] circa in termini di intensità)
- [...omissis...] la GSMA conferma che il traffico dati mobile in Europa triplicherà nei prossimi cinque anni.
- **Consolidamento del mercato**
 - La tendenza al consolidamento tra i diversi operatori mostra una situazione complessa nel mercato e la difficoltà a sopravvivere per gli operatori nell'ambito di una competizione troppo spinta le cui cause non vanno ricercate esclusivamente o principalmente nelle politiche degli operatori [...omissis...].
 - I principali operatori presenti in Italia hanno garantito uno sviluppo armonioso dei servizi mobili garantendo alla popolazione italiana servizi di alta qualità a condizioni accessibili, difficilmente riscontrabili in altri paesi. Di tale situazione va tenuto assolutamente conto [...omissis...].
- **La copertura 5G**
 - Gli operatori italiani hanno saputo gestire bene l'evoluzione della copertura 5G.
 - [...omissis...]
 - L'evoluzione della copertura 5G, tuttavia, verso performance sempre più elevate necessita di certezze nel lungo periodo legate al ritorno degli investimenti e necessita di disponibilità di quantità di spettro sempre crescente [...omissis...] Se la banda attuale nel futuro non è sufficiente serve altra banda da riservare esclusivamente agli operatori radiomobili e non serve spostare banda da un operatore all'altro.
- **Ricavi**
 - Il drastico calo dei ricavi nel settore delle comunicazioni elettroniche mostra lo stato complesso in cui gli operatori si trovano ad operare.
 - [...omissis...]
- **Il punto di vista della GSMA**
 - La stessa GSMA riconoscendo i problemi sopra descritti evidenzia come
“Effective spectrum licensing is critical to encourage the investment required to expand mobile access, meet the increase in demand for data services and enhance the quality and range of services offered.
At its core, a spectrum licensing framework should:
 - *Ensure operators have access to sufficient spectrum;*
 - *Provide **predictability** to support the new network investment needed; and*
 - *Avoid costly restrictions on the use of spectrum beyond those needed to manage interference.”*
[...omissis...] ¹⁶ [...omissis...]

B.1) Il rispondente esponga le proprie osservazioni e proposte in merito agli orientamenti preliminari dell'Autorità sulle future misure regolamentari riguardanti le frequenze i cui diritti d'uso scadranno il 31 dicembre 2029.

¹⁶ [...omissis...]

Commenti Wind Tre

L'autorità molto meritevolmente con la presente consultazione pubblica ha messo a disposizione del mercato due elementi fondamentali:

- Prima di tutto, come anticipato, ha messo sul tavolo ed in discussione con congruo anticipo una tematica che necessita di essere affrontata con anticipo.
- Inoltre, nella ricostruzione della situazione ha fornito moltissime informazioni utilissime alle valutazioni che il mercato dovrà fare.

Tra le informazioni è immediatamente utile citare quanto riportato al punto 37 della consultazione che precede:

Alla luce di quanto sopra descritto, si osserva innanzitutto che la scadenza simultanea dei diritti d'uso di una così ingente quantità di risorse spettrali non deve rappresentare un ostacolo alla diffusione e allo sviluppo sul territorio di servizi wireless ad altissima velocità. Dovrà quindi, in ogni caso, essere evitata ogni eventuale interruzione o degrado della copertura radio e del funzionamento delle reti, che avrebbe un impatto critico sulla popolazione italiana con ripercussioni sul piano sociale, economico e della sicurezza pubblica. D'altra parte, l'esistenza di tali soverchianti criticità non deve rappresentare un ostacolo alla gestione dei diritti d'uso improntata ai principi del Codice, come meglio dettagliato più avanti, di trasparenza, equità, non discriminazione e apertura alla concorrenza

È fondamentale evitare ogni *“eventuale interruzione o degrado della copertura radio e del funzionamento delle reti, che avrebbe un impatto critico sulla popolazione italiana con ripercussioni sul piano sociale, economico e della sicurezza pubblica”*. [...omissis...]

Infatti, se l'obiettivo di AGCOM, meritevole di attenzione, è quello di evitare ogni *“eventuale interruzione o degrado della copertura radio e del funzionamento delle reti, che avrebbe un impatto critico sulla popolazione italiana con ripercussioni sul piano sociale, economico e della sicurezza pubblica”*[...omissis...]

A ciò si aggiunga che gli operatori autorizzati con volontà investitorie nel paese Italia, hanno, negli scorsi anni affrontato esborsi considerevoli per aggiudicarsi le frequenze messe a gara dallo Stato: [...omissis...]

Quanto riportato nella risposta al quesito A1 evidenzia come il quadro del settore delle comunicazioni elettroniche sia caratterizzato ancora da notevoli difficoltà (come anche sopra descritte ed evidenziate in maniera inequivocabile dal calo dei ricavi e dall'andamento del rapporto ebitda-capex - come descritto nel rapporto ASSTEL sulla filiera delle telecomunicazioni del 2023); [...omissis...]

proposta presentata al punto 49 dell'allegato alla consultazione pubblicata da Codesta Autorità:

Appare, dunque, perseguibile un approccio di tipo “orizzontale”, rappresentato dalla possibilità di identificare dei “pacchetti” minimi frequenze, composti da alcuni lotti di frequenze nelle varie gamme (basse, medie e alte) di cui trattasi. I diritti d'uso di tali “pacchetti” potrebbero quindi essere prorogati o rinnovati “in blocco”, in modo da consentire agli operatori attualmente titolari, ove interessati, di poter mantenere dei sufficienti layer di copertura e capacità per garantire la continuità nell'esercizio della propria rete; i diritti d'uso dei restanti lotti di frequenze, invece, potrebbero essere assegnati ex novo mediante procedura di gara aperta a tutti, inclusi nuovi entranti, operatori già attivi sul mercato ma non assegnatari delle specifiche frequenze in questione, nonché operatori già titolari, che avrebbero

così la possibilità di incrementare i predetti layer. In tale scenario, una questione preliminare riguarda il numero e la dimensione di detti “pacchetti” minimi, che andranno modellati sulla base della legacy delle rispettive frequenze e del contesto di mercato, attuale e prospettico, al momento della definizione della specifica procedura, anche tenendo conto dell’interesse di eventuali nuovi entranti.

[...omissis...]

Analoga situazione Wind Tre ritiene potrà essere garantita agli altri operatori, [...omissis...]

Quanto all’osservazione riportata al punto 47 della consultazione .

*“Circa la proroga dei diritti d’uso delle frequenze prevista dal Codice, si osserva che in passato l’AGCM ha evidenziato che a proprio avviso **la prassi di prorogare i diritti d’uso delle frequenze senza lo svolgimento di nuove procedure competitive di assegnazione comporterebbe alcune criticità concorrenziali legate all’effetto di non permettere** il dispiegarsi di una concorrenza per l’acquisizione di una risorsa scarsa e impedendo, pertanto, che il confronto concorrenziale porti all’ingresso di nuovi operatori o all’emergere di operatori più efficienti”*

[...omissis...]

Da questo punto di vista la GSMA nel proprio documento “*European Spectrum Policy for the Digital Decade – options for the new Radio spectrum policy programme*” pubblicato sul sito della GSMA¹⁷

“The EU’s Digital Decade envisages full 5G or 5G equivalent coverage by 2030, which means ensuring digital equality and inclusion for all European citizens and businesses no matter where they are. Mobile broadband has been proven to be a catalyst for GDP growth^{1,2}, as a basis for social inclusion and wellbeing and a powerful tool in the fight against climate change. ³ As Europe seeks to emerge from the uncertain environment of the pandemic and deliver the twin digital and green transition, mobile has an important role to play in connecting everyone and everything everywhere.”

[..]

Finally, in order to make spectrum policy a lever for investment and growth, we consider that a number of key issues need to be addressed:

- 1. **Licence prolongation** – ensuring long term business certainty and aligning with investors’ timeframes*
- 2. **Awards procedures** - preventing distortive or inefficient awards for **new spectrum***
- 3. **Annual fees** - **minimising** the cost burden of annual spectrum fees*
- 4. **Spectrum availability** - underpinning ongoing business expansion and securing a pipeline of new harmonised mobile spectrum bands (such as 6 GHz) to accommodate future traffic demands in an energy and cost effective way*

¹⁷ <https://www.gsma.com/gsmaeurope/wp-content/uploads/2023/07/ETNO-GSMA-position-paper-on-the-Radio-Spectrum-Policy-Programme.pdf>

5. Minimum scale – recognising that 5G deployment requires a scale that consolidation can help deliver¹² and that needs to be taken into account in the context of spectrum policy

[12 We note that this generally falls within the competence of DG Comp but consider that DG CNECTs expertise in this area is vital in providing the relevant insights in this regard]

[...omissis...]

A tale misura dovrà esser affiancata la messa a disposizione di nuove bande per i sistemi radiomobili come anche proposto dalla GSMA [...omissis...]

Ovviamente l'aggiunta di nuove bande per i servizi radiomobili dovrà andare di pari passo con l'aumento dei limiti di Campo Elettromagnetico, che come noto in Italia sono estremamente più bassi rispetto al resto dei paesi Europei. [...omissis...] ¹⁸ [...omissis...] Senza un adeguamento dei limiti di Campo Elettromagnetico l'evoluzione della copertura di qualità diventa una chimera.

[...omissis...]

B.2) Il rispondente fornisca e motivi la propria posizione riguardo al tipo di procedura (proroga, rinnovo, nuova assegnazione, combinazione di queste) che ritiene più adeguata da applicare alle predette frequenze.

Commenti Wind Tre

La trasformazione digitale delle società e dell'industria si basa sulle reti mobili come pilastri fondamentali per fornire una connettività affidabile, ad alta capacità, a bassa latenza e ad ampio raggio. Il conseguimento degli obiettivi di connettività del decennio digitale europeo in modo economico e sostenibile non può essere realizzato senza l'accesso tempestivo a uno spettro radio adeguato e a prezzi accessibili a breve e medio termine.

Poiché i volumi di dati trasportati dalle reti mobili continuano a crescere ed è previsto, come detto un incremento di traffico nel periodo 2023-2029 del [...omissis...]

Per quanto concerne gli strumenti messi a disposizione dal codice ed elencati al punto 42 della consultazione che precede:

“Nel contesto qui descritto, il Codice mette a disposizione diversi strumenti al fine di perseguire i predetti obiettivi. In particolare, l'amministrazione può decidere di:

- a. *prorogare, ove applicabile, i diritti d'uso delle frequenze in parola, ai sensi dell'art. 62 del Codice;*

¹⁸ [...omissis...]

- b. *rinnovare, ove applicabile, i diritti d'uso delle frequenze in questione, ai sensi dell'art. 63 del Codice;*
- c. *adottare una procedura di assegnazione competitiva o comparativa dei diritti d'uso delle frequenze, ai sensi dell'art. 67 del Codice. “*

la scrivente ritiene che debba essere [....omissis...] È l'unica strada che Wind Tre ritiene percorribile, [....omissis...]

A tale misura si ribadisce andrebbe affiancata la resa a disposizione di nuove frequenze da identificarsi in bande non ancora assegnate, come suggerito dalla GSMA in modo che ogni operatore possa aumentare la propria dotazione frequenziale e gestire le sfide del futuro. [....omissis...]

A tale misura deve essere affiancato un aumento dei Limiti di Campo Elettromagnetico, che come noto in Italia sono i più bassi d'Europa, i quali attualmente non consentirebbero uno sviluppo armonioso delle reti e dei servizi innovativi a velocità elevate.

B.3) Il rispondente indichi quali condizioni e obblighi ritiene debbano essere associati ai diritti d'uso delle frequenze in questione, precisando le relative motivazioni.

Commenti Wind Tre

Laddove necessario si ritiene potranno essere confermati gli obblighi già esistenti. Imporre ulteriori obblighi ad un settore con i ricavi in costante contrazione diventerebbe insostenibile.

[....omissis...]

B.4) Il rispondente indichi le misure pro-competitive che a proprio avviso dovrebbero essere adottate, e per quali ragioni, nelle future procedure riguardanti i diritti d'uso delle frequenze in parola.

Commenti Wind Tre

Si ritiene che possano essere riservate ad eventuali nuovi entranti le frequenze non assegnate nelle precedenti procedure di assegnazione (15 MHz¹⁹ a 2000 MHz TDD non assegnato nell'asta LTE, 20 MHz a 700 MHz SDL) o ritirate (20 MHz²⁰ a 2000 MHz TDD).

[....omissis...]

B.5) Il rispondente fornisca informazioni ed elementi circa l'eventuale roadmap di sviluppo dell'ecosistema tecnologico per la banda 28 GHz e le modalità previste per l'impiego delle relative frequenze e la coesistenza con le varie applicazioni in banda. Il rispondente ritiene che la banda debba essere soggetta a refarming con sostituzione dei sistemi WLL?

Gli operatori autorizzati italiani hanno profuso ogni possibile sforzo per consentire al sistema Paese di usufruire del migliore servizio radio ritenuto possibile: il 5G, appartenente alla famiglia IMT, standard globale sotto l'egida di ITU.

La delibera n. 231/18/CONS ha introdotto un quadro interessante ai fini dello sviluppo dei servizi indirizzati ai verticali tramite la possibilità di meccanismi innovativi come:

- Use it or lease it
- Club use

¹⁹ Tra 2010 e 2025 MHz

²⁰ Tra 1900 e 1920 MHz

Tale quadro è ad oggi già disponibile, ed offre opportunità non ancora pienamente usufruite dai settori verticali,
[...omissis...]

Appare pertanto né utile né necessario intraprendere ulteriori strade non ancora disciplinate e rischiose sia dal punto di vista della sicurezza delle reti, laddove le esistenti sono di per sé già più che sufficienti al soddisfacimento degli attuali bisogni del mercato.

[...omissis...]

Per quanto concerne informazioni relativamente all'ecosistema a 28 GHz si ritiene che al momento sia ancora troppo presto per potersi esprimere.